

Progetto

SII PARTE



designed by freepik.com

Mat

Uffers

Jeff

Paolo Sani

Linardo

Emmanuel

Rob

Approvato e sottoscritto
de E.A.P. D'ARBITE

Alberdozich 13/10/2015

Città di Albano Laziale

"SBLOCCHI DI PARTENZA"

Finanziamento di progetti di inclusione sociale attraverso la pratica sportiva Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà Priorità di investimento 9.i – Obiettivo specifico 9.1

Comune Capofila D'Ambito: Albano Laziale

Presidente del Comitato Istituzionale D'Ambito – Sindaco del Comune Capofila Nicola Marini

Comitato Istituzionale D'Ambito composto da:

Per il Distretto RMH1: Emanuele Pucci, Sindaco del Comune Capofila - Monteporzio Catone

Per il Distretto RMH2: Emilio Cianfanelli, Sindaco del Comune Capofila - Ariccia

Per il Distretto RMH3: Giovanni Terzulli, Sindaco del Comune Capofila - Ciampino

Per il Distretto RMH4: Luca Di Fiori, Sindaco del Comune Capofila - Ardea

Per il Distretto RMH5: Fausto Servadio, Sindaco del Comune Capofila – Velletri

Per il Distretto RMH6: Dott.ssa Raffella Moscatella, Comm.Prefettizio Comune Capofila – Nettuno

Per la ASL RMH: Direttore Sanitario Dott. Narciso Mostarda

Sommario

1.0	<i>Premessa</i>	4
2.0	Obiettivi del Progetto.....	5
3.0	Destinatari del Progetto.....	6
4.0	Localizzazione degli interventi.....	8
5.0	Metodologie e FASI Operative.....	9
5.1	Coinvolgimento dei distretti e dei comuni dell’Ambito Roma H.....	10
5.2	Individuazione dei destinatari con predisposizione graduatoria sovra distrettuale d’ambito.....	10
5.3	Costituzione del team progettuale.....	10
5.4	Individuazione delle associazioni sportive.....	11
5.5	Accordi di partenariato per la definizione della metodologia di intervento.....	11
5.6	Predisposizione del percorso individuale per il ragazzo e la sua famiglia.....	12
5.7.1 e 2.	Valutazione e monitoraggio.....	13
5.8	Pubblicizzazione.....	14
6.0	Risultati attesi.....	14
9.0	Innovatività: <i>(Metodologia, approcci e organizzazione per l’efficacia nella realizzazione delle attività)</i>	16
10.0	Priorità: <i>il progetto rivolto a destinatari con svantaggio economico e sociale</i>	16
11.0	Soggetti coinvolti.....	17

ALLEGATO B: FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

Titolo: *SiiParte*

Costo totale:

Descrizione sintetica: *(indicare: destinatari - tipologia e numero - obiettivi, congruenza rispetto all'azione oggetto dell'Avviso, localizzazione degli interventi, fasi operative nel dettaglio, metodologie, risultati attesi.*

Per la descrizione è possibile allegare fino a 5 ulteriori cartelle.)

1.0 Premessa

Il progetto, dettagliato nel seguente documento, ha come obiettivo l'utilizzo dello sport come collante sociale atto a favorire l'integrazione e la socializzazione di persone a rischio di esclusione sociale. Nel progetto che verrà presentato viene sottolineata l'importanza dello sport quale potente strumento di promozione e coesione sociale.

I criteri di progettazione hanno tenuto conto di diversi aspetti e soggetti appartenenti alle reti dei distretti, che coinvolti nelle giuste modalità, consentiranno un utilizzo efficace delle risorse presenti sul territorio, promuovendo un'azione sociale finalizzata alla collaborazione e soprattutto alla creazione di nuove sinergie atte a promuovere una nuova cultura del sociale.

Questo progetto è parte integrante del programma "Sblocchi di Partenza" Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà – POR FSE Lazio 2014-2020 promosso dalla Regione Lazio, in un'ottica di innovazione, idonea a favorire il miglioramento delle condizioni sociali dei soggetti destinatari del programma, utilizzando attivamente la rete territoriale e promuovendo una partecipazione virtuosa dei distretti e della relativa rete.

Il comune di Albano Laziale come capofila dei distretti Roma H e soggetto attuatore del progetto "SiiParte" ha coinvolto, nelle modalità previste dal bando, le organizzazioni territoriali e la propria rete come patrimonio di mezzi e competenze, a servizio della comunità in linea con gli obiettivi del programma "Albano Servizi in Rete".

Tale programma è stato realizzato con l'obiettivo di creare con il coordinamento del comune di Albano Laziale, centro propulsivo dei servizi, un sistema integrato di interventi volti a stimolare le realtà esistenti che operano nel settore dei servizi sociali della cooperazione e nell'interesse del bene della comunità tutta.

Il progetto "SiiParte" è stato formulato partendo dall'assunto secondo cui la mancanza di reddito spesso non è la causa della povertà, ma il suo effetto. Le cause invece possono essere diverse e tipicamente di natura multidimensionale.

E' importante, in questa ottica, guardare a una progettazione personalizzata che agisca sui bisogni della famiglia, sull'accompagnamento verso l'autonomia, sulla piena inclusione nella comunità dei soggetti deboli.

E' un percorso, quello progettato dall'Ambito Roma H, in cui i servizi in rete, si fanno carico dei cittadini più fragili e questi si impegnano e si attivano nei comportamenti che gli vengono richiesti.

Obiettivo è la piena inclusione sociale, la partecipazione a un progetto per tutti i membri della famiglia, l'attivazione nella logica dell'empowerment come costrutto fondamentale del miglioramento della persona, quale elemento centrale del progetto.

Il Progetto oltre ad essere focalizzato sui giovani attraverso la pratica sportiva, ha tenuto conto anche delle esigenze dei genitori, che oltre ad essere coinvolti nel programma sportivo dei propri figli, faranno parte di un percorso partecipativo di orientamento e ricerca del lavoro.

Lo strumento che si vuole utilizzare per raggiungere l’obiettivo dell’inclusione sociale e del contrasto alla povertà è lo sport, potente mezzo per innescare dinamiche di cambiamento.

Lo sport aiuta a favorire processi d’inclusione e aggregazione sociale nei contesti e nelle comunità affette da marginalità e povertà, in particolare con i più giovani che non lavorano, non studiano e non si formano, affiancando all’allenamento sportivo un “allenamento motivazionale” e ad un orientamento professionale, al fine di favorire il reinserimento dei ragazzi negli studi, nella formazione o nel mondo del lavoro.

Lo sport cambia il mondo e promuove stili di vita e valori positivi, è un potente mezzo per innescare dinamiche di cambiamento.

2.0 Obiettivi del Progetto

Di seguito sono riportati gli obiettivi del progetto “SiiParte” declinati sui destinatari: rete, ragazzi e genitori.

- La creazione della rete e della creazione di nuove sinergie sul territorio

Questo obiettivo rappresenta un pilastro fondamentale del progetto, pertanto sono state dedicate tante risorse nella fase preliminare al fine di sensibilizzare la potenziale rete istituzionale e privata intorno ad un progetto pioniero dell’innovatività per un nuovo modello partecipativo di erogazioni di servizi alla comunità in difficoltà.

Il progetto fortemente voluto e promosso dalla regione Lazio, anche in occasioni degli di presentazione dello stesso, è stato recepito con entusiasmo dall’ambito Roma H che ha provveduto ad una diffusione capillare ai distretti di appartenenza del progetto e dei valori in esso contenuti.

Tutto questo ha fornito la spinta motivazionale per superare le iniziali criticità dovute ai tempi di attuazione del progetto e al coinvolgimento della rete istituzionale e privata, difficoltosa in un periodo in cui gli enti istituzionali affrontano continui cambiamenti, legati alla necessità di acquisire maggiori competenze a fronte della crescita dei servizi innovativi, che modificano il tradizionale approccio al concetto di welfare e di erogazione dei servizi.

Tutto questo in un momento in cui gli enti istituzionali fronteggiano le nuove necessità della comunità, spesso con risorse umane sottodimensionate rispetto alla mutevoli e crescenti esigenze dei cittadini.

- L’inclusione sociale attiva attraverso la pratica sportiva dei ragazzi destinatari dell’intervento

Sarà valorizzato il ruolo educativo dello sport all’interno del processo di crescita dei giovani per imparare abilità come il rispetto delle regole e dei compagni, la collaborazione, il rispetto dell’avversario. Inoltre particolare attenzione sarà data alla valorizzazione delle abilità relazionali acquisite attraverso lo sport al fine di incrementare la graduale valutazione delle capacità individuali, la consapevolezza di sé e quindi la crescita globale della persona, affinché possano essere utilizzate anche negli altri contesti di vita (scuola, famiglia, gruppo dei pari, contesto lavorativo futuro). Lo sport, sarà quindi il mezzo per offrire ai destinatari la possibilità di confrontarsi sulla loro idea di futuro per costruire un progetto di vita che rispecchi le loro esigenze, attitudini, interessi.

- L’inclusione sociale attiva dei genitori attraverso percorsi di formazione e orientamento

Per i genitori dei ragazzi che hanno aderito al progetto, trattandosi di persone in difficoltà socio economiche, già sotto tutela dei servizi sociali, l’approccio che si propone è quello di insegnare le

conoscenze tramite la scoperta di sé. Si portano le idee ai partecipanti e saranno loro ad avviare il comportamento.

Carl Rogers, uno psicologo noto per la sua terapia incentrata sul cliente e per il suo lavoro sull'insegnamento facilitativo, afferma che nella sua esperienza "le persone diventano sempre più fiduciose quando avvertono che la loro esperienza individuale è rispettata e gradualmente compresa".

Il progetto proposto è articolato in due fasi consecutive.

Sarà definito un piano di lavoro dettagliato con l'indicazione delle attività, delle aule, sedi, del calendario e della relativa suddivisione dei destinatari per i diversi distretti.

Gli interventi verranno realizzati sul territorio dell'Ambito Roma H.

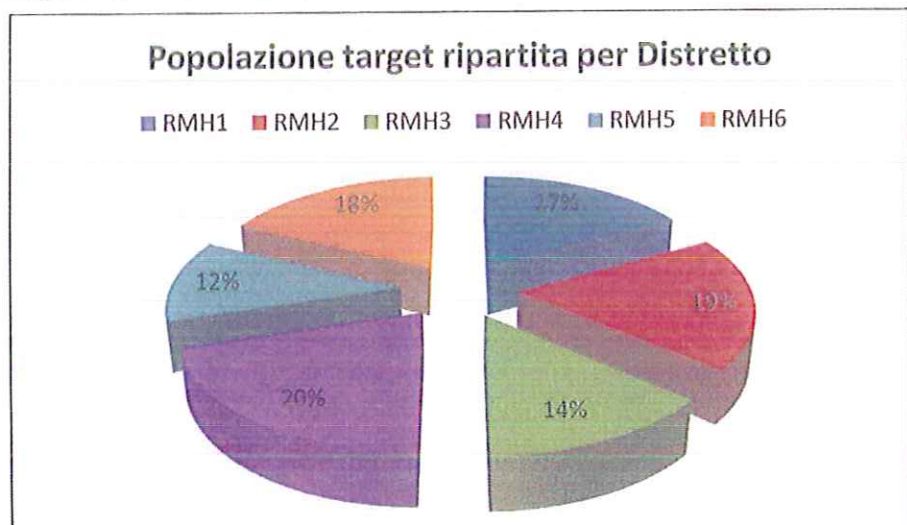
3.0 Destinatari del Progetto

I destinatari dell'intervento sono ragazzi tra gli 11 ed i 19 anni provenienti da famiglie che versano in condizioni di grave disagio economico e sociale, con uno o entrambe i genitori disoccupati o inoccupati presi in carico dai servizi sociali.

Di fatto la popolazione dell'ambito, negli ultimi 15 anni è cresciuta di circa il 30% , passando da 436.052 a 567.239 abitanti¹ di questi gli adolescenti o preadolescenti (fascia 11-19 anni) sono 48.809 rappresentando circa l'8,6% della popolazione, e sono così ripartiti per ciascun distretto².

Grafico 1 – Popolazione Target ripartita per Distretto Socio Sanitario

Distretto	Ragazzi 11-19 anni
RMH1	8379
RMH2	9379
RMH3	6652
RMH4	9986
RMH5	5766
RMH6	8647
Totale	48809



I ragazzi individuati dall'Ambito Roma H sono 83 di cui 43 maschi e 40 femmine, distribuiti secondo le seguenti fasce di età:

Grafico 2 – Destinatari coinvolti per sesso e fascia di età

fascie età	da 11-14	15-19
maschi	30	13
femmine	23	17



¹ Fonte: Censimenti Istat ann

² Fonte: Dati Istat al 01/01/20

Nel target sono compresi anche n. 24 destinatari disabili.

In occasione dei colloqui avuti con le assistenti sociali dei Comuni i ragazzi hanno espresso le loro preferenze sportive ed i genitori disoccupati o inoccupati si sono impegnati ad intraprendere dei percorsi di orientamento al lavoro.

I genitori coinvolti nel progetto sono 68 di cui 11 maschi e 57 femmine.

Di seguito una breve analisi del target individuato in particolare rispetto ai dati relativi alle fasce di età, al grado di scolarizzazione, all'iscrizione al collocamento mirato ed alla situazione reddituale in base all'indicatore ISEE.

Grafico 3 – Genitori coinvolti per fascia di età e scolarizzazione

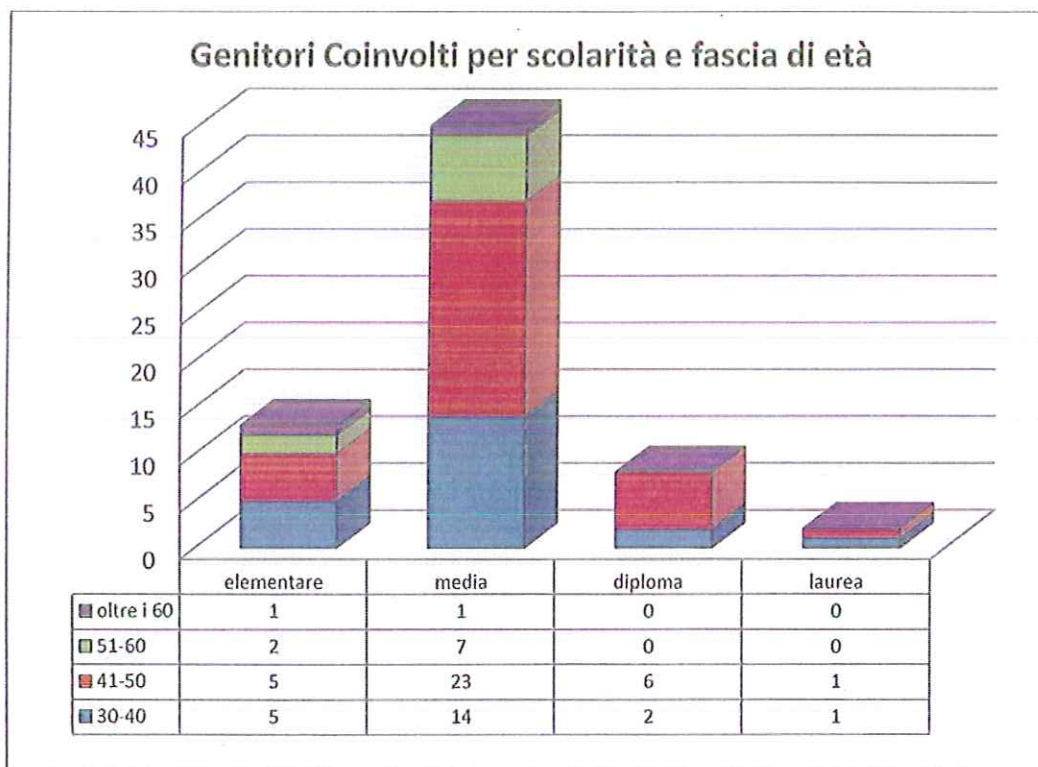
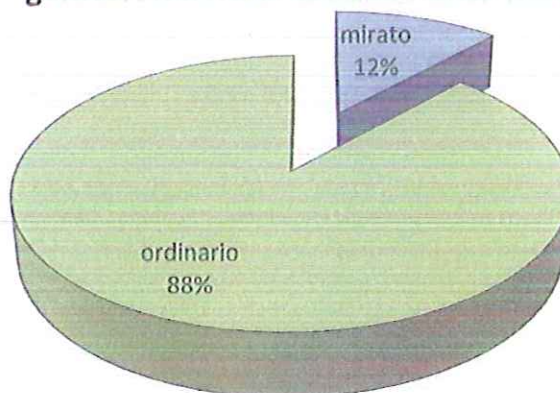


Grafico 4 - Genitori iscritti al collocamento mirato sul totale dei partecipanti

Fascia di età	Collocamento	
	Mirato	Ordinario
30-40	1	21
41-50	5	31
51-60	1	7
oltre i 60	1	1
totale	8	60

genitori iscritti al collocamento mirato



Città di Albano Laziale

"SBLOCCHI DI PARTENZA"

Finanziamento di progetti di inclusione sociale attraverso la pratica sportiva Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà Priorità di investimento 9.i – Obiettivo specifico 9.1

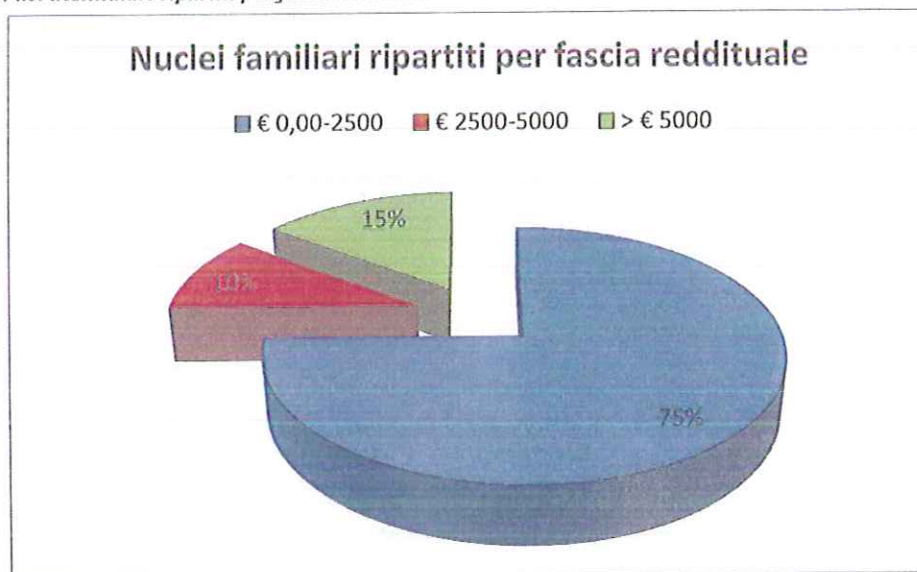
Grafico 5 – Tipologia di iscrizione al collocamento

Disoccupati	44
Inoccupati	24
totale	68



Grafico 6 – Nuclei familiari dei destinatari ripartiti per fascia reddituale

Fascia ISEE	Nuclei
0-2500	51
2500-5000	7
>5000	10
totale	68



Le famiglie dei ragazzi individuati sono state coinvolte sin dalle prime fasi dell'intervento: con loro sono stati condotti colloqui motivazionali finalizzati ad avere una adesione consapevole al progetto ed alle finalità in esso contenute.

4.0 Localizzazione degli interventi

Il territorio dell'ambito RMH comprende n.21 comuni, differenti tra loro per estensione territoriale, caratteristiche geografiche, vocazioni economiche e caratteristiche demografiche.

I comuni dei Castelli Romani sono adagiati lungo pendii collinari che in passato hanno reso particolarmente significativo il settore agricolo, in particolare vitivinicolo. La zona litoranea ha un'economia storicamente legata allo sviluppo industriale (particolarmente nel settore chimico e farmaceutico), ma estendendosi fino alla costa tirrenica, ha anche attività legate al settore marittimo e del turismo balneare.

L'intera zona dell'ambito è influenzata dalla vicinanza con Roma, che rappresenta la sede di lavoro per buona parte della popolazione locale. Il fenomeno del pendolarismo, già presente nell'area e supportato da numerose linee ferroviarie, coinvolge circa la metà dei residenti³ ed è certamente cresciuto negli ultimi 15 anni, poiché a seguito dell'aumento del prezzo degli immobili nell'area della capitale diverse migliaia di persone hanno scelto di stabilirsi fuori città.

Il risultato è stata una forte espansione edilizia con la nascita di interi quartieri, spesso vissuti come dormitori, dove deve ancora svilupparsi una reale coesione, un senso di comunità, anche per la mancanza di centri di aggregazione che possano attrarre soprattutto i più giovani. Anche la popolazione immigrata presente sul territorio è rilevante, incidendo per circa il 9% (circa 54.000 regolarmente residenti)⁴ sul totale. La comunità numericamente più presente è quella rumena. Gli stranieri si sono spesso sistemati nelle abitazioni dei centri storici dei Comuni dell'ambito, lasciate dalla popolazione autoctona a vantaggio di case più confortevoli, in una dinamica che non sembra però aver rappresentato una reale occasione di integrazione.

La crisi economica di questi ultimi anni ha avuto anche nel nostro territorio un forte impatto, coinvolgendo fasce di popolazione più ampie, raggiungendo famiglie che fino a qualche anno fa riuscivano a vivere dignitosamente.

Il rischio di esclusione sociale, acuito dalle motivazioni economiche, appare potenzialmente più elevato proprio in quei luoghi in cui mancano punti di riferimento sani, sommandosi a tradizionali fattori di discriminazione come l'essere stranieri o la disabilità.

In questi contesti, la presenza di una palestra, di un centro sportivo, della stessa possibilità di fare sport può rappresentare per i ragazzi un importante fattore protettivo dall'esclusione sociale, preventivo rispetto ai comportamenti devianti, educativo ad uno stile di vita sano.

Gli interventi verranno realizzati nei 21 comuni dei sei distretti dell'ambito Roma H e presso le sedi messe a disposizione dagli organismi sportivi, dalle associazioni di volontariato e dalle scuole che hanno aderito come partner al progetto.

Per quanto riguarda le attività sportive, le associazioni sportive sono localizzate nei seguenti comuni:

- 1 comune di Frascati distretto H1
- 1 comune di Rocca di Papa distretto H1
- 5 comune di Albano Laziale distretto H2
- 1 comune di Ariccia distretto H2
- 1 comune di Genzano distretto H2
- 1 comune di Lanuvio distretto H2
- 1 comune di Ciampino distretto H3
- 1 comune di Marino distretto H3
- 3 comune di Ardea distretto H4
- 3 comune di Nettuno distretto H6
- 1 comune di Roma

Per quanto riguarda l'orientamento sarà effettuato presso le sedi messe a disposizione dai distretti dell'ambito Roma H e presso la sede di due associazione di volontariato situate nel comune di Frascati e nel comune di Nettuno.

5.0 Metodologie e FASI Operative

Di seguito sono dettagliate le fasi operative del progetto con l'indicazione delle azioni concrete utili al raggiungimento degli obiettivi sopra indicati.

³ Fonte: Censimenti Istat anno 2011; la percentuale era del 50% sul totale nell'anno di rilevazione

⁴ Fonte: Dati Istat al 01/01/2015
Progetto Sii Parte - "Sblocchi di Partenza"

5.1 Coinvolgimento dei distretti e dei comuni dell'Ambito Roma H

Il Comune capofila d'Ambito ha provveduto a coinvolgere i 6 distretti dell'Ambito Roma H, inoltrando l'avviso "Sblocchi di Partenza", approvato con Determinazione n G. 08027 del 30/06/2015 ai distretti ed alla ASL ed informando i coordinatori dell'esigenza di provvedere tempestivamente ad una prima indagine statistica relativa ai potenziali destinatari dell'intervento.

Il progetto è stato illustrato e presentato ai referenti politici in occasione di un Comitato Istituzionale d'Ambito a questo dedicato ed è stato pubblicizzato sul sito internet istituzionale. Contestualmente si è dato avvio ai lavori del tavolo tecnico d'ambito ai quali hanno partecipato i coordinatori dei distretti e la Asl con la regia del comune di Albano Laziale, capofila d'ambito. Sono state raccolte le proposte progettuali elaborate dai distretti in occasione delle commissioni tecnico-progettuali degli uffici di piano distrettuali promossi nei vari territori. La sintesi dei lavori è stata elaborata dall'Ufficio d'Ambito che ha provveduto all'inoltro della sintesi a tutti gli attori coinvolti per condivisione ed approvazione.

Gli attori istituzionali coinvolti hanno inoltre partecipato all'incontro di presentazione del progetto promosso dal team progettuale della Regione Lazio che si è svolto presso la sala Giunta del Comune di Albano Laziale in data 27/07/2015.

5.2 Individuazione dei destinatari con predisposizione graduatoria sovra distrettuale d'ambito

Gli strumenti tecnici (modulo di adesione, vademecum e scheda di adesione al servizio) utilizzati per la selezione dei ragazzi e delle famiglie destinatarie dell'intervento sono stati elaborati dall'ufficio d'ambito e condivisi poi con tutti i componenti. Attraverso questi strumenti le assistenti sociali dei Comuni sono state facilitate nell'incontro con le famiglie e nella stipula del contratto sociale.

5.3 Costituzione del team progettuale

Il Comune di Albano Laziale capofila d'ambito ha coinvolto i distretti a mezzo di formale richiesta per individuare e reclutare le risorse professionali interessate a lavorare al progetto con costi a carico dello stesso e fuori dall'orario di lavoro.

Il distretto H3, comune di Ciampino ha dato disponibilità di una assistente sociale per la fase di progettazione, il comune capo fila d'ambito ha individuato le seguenti figure professionali da dedicare alla fase di progettazione:

- 1 istruttore amministrativo per la progettazione ;
- 1 istruttore amministrativo per la rendicontazione
- 1 assistente sociale per la progettazione
- 1 dottore in psicologia sociale orientatore, risorsa professionale attinta da un data base di professionisti che hanno aderito al programma Albano Servizi in Rete, che ha coordinato il tavolo di concertazione "Albano in Europa: formazione e scuola" che volontariamente ha collaborato alla stesura del progetto. Nella fase di attuazione sarà il professionista che curerà gli aspetti di orientamento.
- volontari e stagisti del comune di Albano Laziale Capofila dell'Ambito Roma H.

Il comune capo fila d'ambito inoltre con costi a carico dell'ente comunale fornirà l'apporto del seguente personale:

- 1 Coordinatore d'ambito che curerà il coordinamento nell'ambito delle sue funzioni
- 1 assistente sociale del Comune capofila d'ambito che sarà il riferimento del progetto per i servizi sociali dell'ambito e si occuperà della restituzione al coordinamento.

5.4 Individuazione delle associazioni sportive

Il Comune capofila d'Ambito ha provveduto nel rispetto delle procedure a garanzia del confronto concorrenziale e della massima trasparenza, a pubblicare un avviso - manifestazione di interesse per raccogliere le adesioni degli organismi sportivi e del terzo settore diffuso sul sito internet del Comune Capofila e sui siti internet dei sei distretti dell'ambito dal 21/08/2015 al 23/09/2015.

Hanno risposto entro i termini fissati nel bando pubblico n. 20 associazioni di cui una, in seguito all'istruttoria amministrativa, è stata esclusa in quanto priva dell'allegato F debitamente sottoscritto dal Legale Rappresentante dell'associazione. Sono pervenute n. 4 istanze fuori termine che sono state archiviate. Oltre alle associazioni sportive hanno aderito al progetto 2 scuole del distretto H2, 2 associazioni di volontariato, 1 professionista e il comitato paralimpico regionale (CIP).

Per rientrare in alti standard di qualità, il comune capofila ha previsto nell'avviso degli indicatori qualitativi utili a raccogliere le adesioni delle associazioni interessate a collaborare con le istituzioni per raggiungere tutti gli obiettivi indicati nel progetto "Sblocchi di Partenza".

Oltre ad individuare le associazioni riconosciute dal CONI e/o dal CIP e/o affiliate alle federazioni sportive e/o alle discipline sportive associate al CONI, sono stati individuati i seguenti criteri di merito:

- Numero di ragazzi /e che si intende inserire (max 30 punti);
- Durata delle attività sportiva proposta (almeno un anno solare dal 1/1/2016 al 31/12/2016) (max 30 punti);
- Dotazione delle attrezzature sportive che si intende fornire ai ragazzi fruitori del servizio (max 20 punti);
- Modalità di collaborazione con la rete territoriale e proposte integrative a supporto del progetto (max 15 punti);
- Piano Pubblicitario e visibilità dell'iniziativa (max 5 punti)

Totale 100 Punti

Per gli organismi del terzo settore e per le scuole che hanno aderito al progetto a titolo non oneroso non sono stati previsti criteri di attribuzione punteggi poiché la loro adesione è testimonianza della volontà di far parte della rete sociale e dei valori insiti nella cultura del volontariato.

Il team di progettazione conclusa la prima fase di istruttoria ha provveduto ad elaborare una proposta di matching tra le preferenze espresse dai ragazzi e le offerte delle associazioni sportive, tenendo conto della distribuzione territoriale delle associazioni rispetto alle residenze dei ragazzi secondo il principio degli spostamenti sostenibili.

5.5 Accordi di partenariato per la definizione della metodologia di intervento

Al termine della prima fase di progettazione verranno promossi degli incontri preliminari con tutti gli attori coinvolti per la sottoscrizione, prima dell'avvio dell'attività, di specifici accordi di partenariato. Tali accordi, redatti secondo modelli condivisi collegialmente dai tecnici dell'ambito, terranno conto delle indicazioni stabilite dalla Regione Lazio e disciplineranno i seguenti aspetti:

- Individuazione dei tutor interni alle associazioni interlocutori dei servizi sociali comunali
- Definizione dei percorsi di inserimento sportivo e/o orientamento al lavoro
- Modalità di erogazione del contributo
- Monitoraggio e valutazione del percorso
- Controllo e monitoraggio degli adempimenti relativi a quanto proposto in sede di offerta
- Garanzie sul rispetto del possesso delle autorizzazioni previste dalla normativa vigente
- Modalità di diffusione dell'iniziativa

5.6 Predisposizione del percorso individuale per il ragazzo e la sua famiglia

Avvio del ragazzo all'attività sportiva

Una volta effettuato il matching, il progetto si propone anche di rendere agevole l'inserimento del destinatario nell'attività sportiva scelta, lavorando sulla motivazione e cercando di individuare eventuali ostacoli alla regolare frequenza. Per questo motivo si procederà all'individuazione di un Tutor all'interno dell'organismo sportivo che possa essere un riferimento per il ragazzo, coglierne eventuali difficoltà, sostenerlo ed eventualmente segnalare la necessità di ulteriori interventi.

Sempre in questa prospettiva, l'Assistente Sociale che ha segnalato il destinatario ed il Tutor scelto svolgeranno, prima dell'inizio dell'attività sportiva, un incontro di accompagnamento per ciascun ragazzo, in cui presentare l'organismo e lo sport scelto, comprenderne le aspettative rispetto all'esperienza, definire gli obiettivi dell'inserimento ed eventuali interventi aggiuntivi da parte del Servizio Sociale.

Svolgimento dell'attività sportiva da parte del ragazzo

Come da progetto individuale, nel rispetto della frequenza di 2 volte la settimana per un anno, nel corso dei 15 -18 mesi

Sostegno al ragazzo nel corso del progetto

Grazie alla partnership con le associazioni “Panta Rei” (Frascati) e “Consorzio Castel San Gallo” (Nettuno), si propone di offrire ai destinatari uno spazio di riflessione e sostegno, gestito attraverso interventi sul gruppo ed eventualmente anche di tipo individuale e /o familiare. L'intervento è pensato come una sorta di “allenamento motivazionale” da affiancare all'allenamento sportivo vero e proprio, in cui il ragazzo possa affrontare le proprie difficoltà – anche familiari - educarsi ad un confronto sano con il gruppo dei pari, pensarsi in una prospettiva futura e di sviluppo.

Percorsi di politica attiva per i genitori

Ai partecipanti saranno fornite nozioni relative al mercato del lavoro alla luce dell'attuale scenario di riferimento, conoscenze teoriche e principi pratici inerenti le tecniche di presentazione di se stessi, i canali per la ricerca del lavoro, la lettera di presentazione e la costruzione di un curriculum vitae.

Sono previste sessioni formative di gruppo, erogate con la modalità didattica della “facilitazione”, che attraverso una particolare tecnica di conduzione, consentirà ai partecipanti di prendere consapevolezza delle aree di miglioramento e attivare la necessità del potenziamento di sé come elemento fondamentale per avviare il cambiamento auspicato.

Un aspetto importante del progetto sarà l'integrazione delle strutture del territorio al fine di consentire ai destinatari di cogliere le opportunità offerte dai servizi pubblici e privati. Oltre ai Centri per l'impiego, saranno coinvolte le organizzazioni appartenenti alla rete dei distretti e a anche le organizzazioni aderenti alla rete “Servizi in Rete” del comune di Albano Laziale.

L'ausilio dei Centri per l'impiego al fine di aggiornare le schede dei partecipanti migliorerà la possibilità di partecipare alle selezioni per le posizioni aperte.

Al contempo, si valuterà tramite le organizzazioni coinvolte di utilizzare i percorsi formativi offerti per completare eventuali carenze strutturali.

Il percorso di politica attiva del lavoro sarà composto da due fasi di seguito dettagliate.

Fase 1

Nella prima fase 1 i partecipanti saranno suddivisi in gruppi da 20 persone dislocati in aula formativa nei vari distretti di appartenenza.

La durata sarà di 5 ore in un'unica giornata e saranno trattati i seguenti argomenti.

Argomento	Modalità di Erogazione	Metodo Erogazione	Tempi
Descrizione del progetto	Di gruppo	Facilitazione	10'
Analisi del mercato del lavoro e scenario di riferimento	Di gruppo	Facilitazione	30'
I canali per la ricerca del lavoro e Self Marketing	Di gruppo	Facilitazione	60'
Strumenti di selezione maggiormente utilizzati	Di gruppo	Facilitazione	50'
Come sostenere un colloquio di lavoro	Di gruppo	Facilitazione	60'
Tecniche di presentazione ed esercitazioni	Di gruppo	Facilitazione	80'

Fase 2

In questa fase i partecipanti organizzati in piccoli gruppi sperimenteranno le nozioni apprese nella fase precedente e in modalità assistita predisporranno un curriculum vitae e la relativa lettera di presentazione.

I partecipanti saranno suddivisi in gruppi da 7 persone dislocati in aula formativa nei vari distretti di appartenenza.

La durata sarà di 4 ore in un'unica giornata e saranno trattati i seguenti argomenti.

Argomento	Modalità di Erogazione	Metodo Erogazione	Tempi
Follow up principali argomenti fase precedente	Di gruppo	Facilitazione	50'
Lettera di presentazione ed esercitazione	Di gruppo	Facilitazione	80'
Costruzione di un curriculum vitae ed esercitazione	Di gruppo	Facilitazione	110'

A seguire si organizzeranno incontri individuali presso il centro per l'impiego del proprio distretto per effettuare l'aggiornamento del proprio profilo ed eventualmente avviare delle selezioni per i profili in linea con le offerte presenti all'interno del data-base.

Nel caso di esigenze formative saranno coinvolte le associazioni/organizzazioni appartenenti ai vari distretti e "servizi in rete" al fine di far accedere i destinatari ad eventuali percorsi formativi finanziati dalla regione tramite FSO.

Durante il corso saranno consegnati ai partecipanti dei modelli utili a facilitare la costruzione del proprio curriculum vitae.

5.7.1 e 2. Valutazione e monitoraggio

Gli strumenti di monitoraggio e valutazione verranno elaborati collegialmente dai tecnici degli uffici distrettuali e comunali coinvolti nel progetto ed approvati in un apposito incontro dell'Ufficio d'Ambito. In particolare si elaboreranno:

- schede trimestrali per il monitoraggio, che andranno somministrate al destinatario a cura dell'Assistente Sociale che lo ha segnalato
- scheda di valutazione finale del progetto individuale, somministrata al destinatario sempre a cura dell'Assistente sociale di riferimento
- questionario di gradimento per il destinatario ed il genitore coinvolto

Oltre alle schede di monitoraggio citate, il percorso sportivo del destinatario, con particolare riguardo alla frequenza, ai risultati ed al comportamento, verrà monitorato per tutta la durata del progetto dall'Assistente Sociale che ha in carico il ragazzo in collaborazione con il Tutor dell'organismo sportivo.

Per quanto riguarda il progetto di orientamento dei genitori, verrà effettuata una valutazione finale attraverso apposite schede a cura del Dottore in psicologia presente nell'organico del progetto.

Infine per la valutazione del gradimento dell'iniziativa, ai partner coinvolti (organizzazioni sportive, terzo settore) verrà somministrato un questionario di gradimento redatto ed approvato con le modalità già descritte per gli altri strumenti di valutazione.

Per la valutazione globale del progetto, verranno elaborati i dati raccolti attraverso gli strumenti citati, ed in considerazione dei risultati attesi (indicati al punto 6.0), verrà elaborata una sintesi.

Le norme per la rendicontazione delle spese (descritte al punto 18 dell'Avviso Pubblico) sono inoltre costruite in maniera tale da permettere di considerare lo stesso strumento di monitoraggio e valutazione dell'intervento.

5.8 Pubblicizzazione

Il progetto sarà diffuso e pubblicizzato tramite i siti internet delle istituzioni coinvolte e delle associazioni che hanno aderito all'iniziativa.

Particolare focus sarà dato ai social network e alla distribuzione del materiale informativo. Il materiale informativo deve essere validato dal Comune capofila d'ambito che terrà il filo conduttore del piano di comunicazione nei sei distretti e sarà redatto secondo quanto previsto dal punto 20 dell'Avviso Pubblico “Sblocchi di Partenza”

6.0 Risultati attesi

In termini di risultati saranno considerati 3 aspetti indicatori di risultato relativi agli elementi cardine del progetto: ragazzi, genitori e rete.

Per quanto riguarda i ragazzi, il risultato auspicato è l'acquisizione di una maggiore autonomia, il miglioramento delle relazioni, l'inclusione sociale nel rapporto con i pari e con i contesti formativi. Si auspica altresì che i ragazzi, colpiti piacevolmente dall'esperienza, la acquisiscano come stile di vita, pertanto ci si aspetta che almeno il 50% dei destinatari continui a fare sport dopo la fine del progetto.

Per quanto riguarda i genitori il risultato auspicato è l'uscita dall'isolamento sociale, l'avvio di iniziative di partecipazione e di progettualità del futuro, la necessità di avviare percorsi di formazione e orientamento al lavoro, l'avvio di colloqui di lavoro, la partecipazione ad eventi collettivi di condivisione e convivialità in un contesto diverso da quello tradizionale. Considerando il target ed il suo grado di scolarizzazione, ci si prefigge come risultato che il 100% dei partecipanti aggiorni il proprio curriculum e la posizione al centro per l'impiego, e che almeno il 50% di loro invii una candidatura per una posizione lavorativa.

Per quanto riguarda le reti il risultato atteso è la creazione della sinergia per favorire un maggior scambio di iniziative, le proposte di progetti di inclusione e formazione e tutte le azioni di politiche attive atte al coinvolgimento dei destinatari e della comunità locale.

7.0 Qualità e coerenza progettuale interna: (*Modalità di selezione del target, integrazione con altre iniziative in ambito sociale*) .

Per l'individuazione dei destinatari del progetto sono stati elaborati congiuntamente ai coordinatori dei sei distretti, gli strumenti tecnici necessari per l'individuazione e la presa in carico dei ragazzi e delle loro

famiglie. L' intervento è stato realizzato creando innanzitutto una rete istituzionale formata dai ventuno Comuni dei sei distretti dell'Ambito Roma H che hanno lavorato con il coordinamento del Comune Capofila.

La graduatoria sovra distrettuale è stata redatta collegialmente in occasione di due incontri dell'Ufficio d'Ambito a questo dedicati.

La rete composta dalle istituzioni è stata pertanto ampliata coinvolgendo attraverso l'avviso pubblico, i contatti telefonici e la diffusione dell'iniziativa attraverso i siti internet delle istituzionali coinvolte, le associazioni sportive ed il terzo settore che hanno manifestato la propria volontà di aderire al progetto.

Sono stati coinvolti i centri per l'impiego dell'Ambito Roma H che forniranno il loro supporto a sostegno delle politiche attive de lavoro, che verranno coordinate da uno consulente esperto, risorsa professionale dell'Ambito Roma H, che ha aderito al programma Albano Servizi in Rete.

Le associazioni sportive che hanno aderito al progetto hanno proposto un modello di collaborazione reciproco, fondato sull'incontro dei ragazzi e delle famiglie destinatarie dell'intervento.

Sono stati previsti incontri di gruppo e momenti di condivisione. In questa ottica i ragazzi e le famiglie avranno l'opportunità di incontrarsi per confrontarsi sui temi della genitorialità, sulla ricerca del lavoro e per condividere momenti di convivialità ,di vita sana in contesti ambientali positivi.

Per i 24 ragazzi disabili saranno previste consulenze specialistiche per individuare la disciplina sportiva a loro più confacente tenendo conto delle loro propensioni, delle loro attitudini e della disabilità.

Tali consulenze verranno erogate nell'ambito di incontri specifici a cura del comitato Italiano paralimpico della regione Lazio e di un Dottore in scienze motorie, consulente nell'orientamento e nell'avviamento dei disabili allo sport- tutor sportivo scolastico CONI.

8.0 Coerenza esterna: (Coerenza della proposta progettuale rispetto alle finalità del Programma Operativo e ai principi guida, in termini di inclusione sociale e di politiche attive).

I soggetti destinatari dell'intervento rientrano nel programma "Sblocchi di Partenza", di conseguenza particolare attenzione è stata data all'approccio metodologico, fondamentale per il corretto coinvolgimento della popolazione target e della finalità dell'intervento in particolare per le azioni di politica attiva e miglioramento dell'occupabilità.

Ai partecipanti saranno fornite nozioni relative al mercato del lavoro alla luce dell'attuale scenario di riferimento, conoscenze teoriche e principi pratici inerenti le tecniche di presentazione di se stessi, i canali per la ricerca del lavoro, la lettera di presentazione e la costruzione di un curriculum vitae.

Sono previste sessioni formative di gruppo, erogate con la modalità didattica della "facilitazione", che attraverso una particolare tecnica di conduzione, consentirà ai partecipanti di prendere consapevolezza delle aree di miglioramento e attivare la necessità del potenziamento di sé come elemento fondamentale per avviare il cambiamento auspicato.

Un aspetto importante del progetto sarà l'integrazione delle strutture del territorio al fine di consentire ai destinatari di cogliere le opportunità offerte dai servizi pubblici e privati. Oltre ai Centri per l'impiego, saranno coinvolte le organizzazioni appartenenti alla rete dei distretti e a anche le organizzazioni aderenti alla rete "Servizi in Rete" del comune di Albano Laziale.

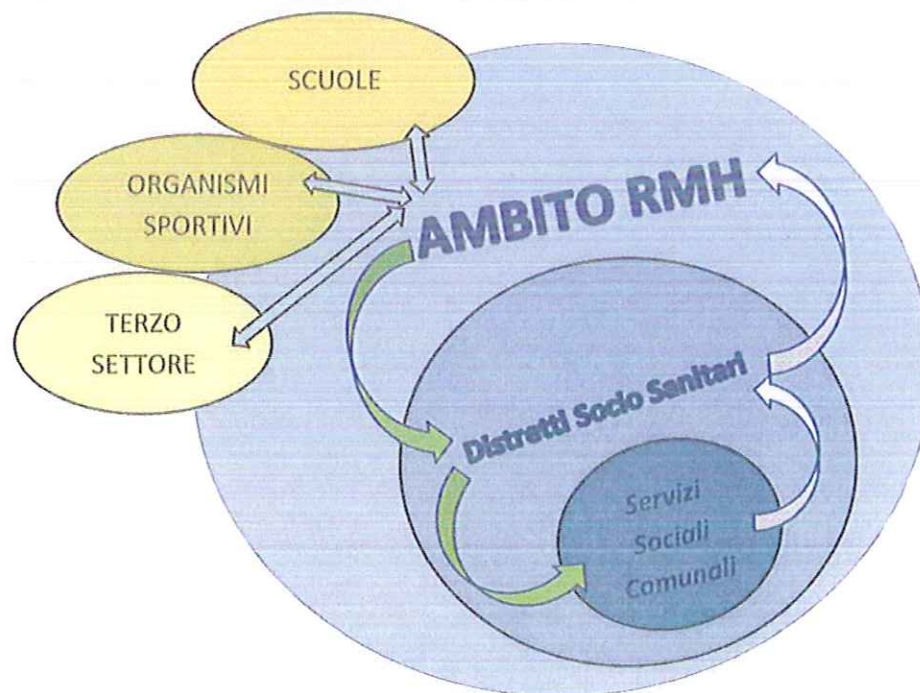
L'ausilio dei Centri per l'impiego al fine di aggiornare le schede dei partecipanti migliorerà la possibilità di partecipare alle selezioni per le posizioni aperte.

Al contempo, si valuterà tramite le organizzazioni coinvolte di utilizzare i percorsi formativi offerti per completare eventuali carenze strutturali.

9.0 Innovatività: (Metodologia, approcci e organizzazione per l'efficacia nella realizzazione delle attività)

Il modello proposto dall'Ambito Roma H porta in sé gli elementi tipici di un sistema «sussidiario», quali la cooperazione tra individui e tra organizzazioni, le risorse motivazionali della persona, l'ampliamento della libertà di scelta, il potenziamento dell'innovazione. Questi sono fattori chiave non solo per un'organizzazione condivisa ed efficace dei servizi da erogarsi, ma anche per porre le premesse con cui affrontare il futuro in un contesto segnato da profonde trasformazioni sociali e culturali e da una congiuntura economico-finanziaria, che mostra ogni giorno di più la sua drammaticità.

Grazie quindi alla creazione di un percorso "reticolare" nell'ambito culturale ed educativo, di cui lo sport a pieno titolo fa parte, si potrà ottimizzare l'uso delle risorse e delle efficienze a disposizione e indirizzarle verso politiche generali condivise. La scelta di un ampio coinvolgimento di soggetti è finalizzata dunque a ricondurre a "progetto di città" la funzione culturale ed educativa dello sport, che si intende svolgere unitamente con le articolazioni delle Amministrazione coinvolte, con tutte le istituzioni culturali e con tutte le agenzie, gli enti, le associazioni che ne possono e ne vogliono far parte.



Per quanto riguarda le azioni di politiche attive è stato data una particolare attenzione alla metodologia, proponendo un modello di "facilitazione", utile ad acquisire le nozioni in chiave esperienziale tramite la scoperta delle proprie risorse e di conseguenza innescare la necessità del cambiamento.

10.0 Priorità: il progetto rivolto a destinatari con svantaggio economico e sociale

I soggetti destinatari del programma sono stati scelti in funzione dei criteri previsto dall'avviso "sblocchi di Partenza", pertanto il target è composto da persone con condizioni familiari di disagio economico e sociale caratterizzate in particolare da stati di disoccupazione e/o inoccupazione.

I destinatari indiretti del progetto sono le istituzioni, le associazioni, i centri per l'impiego e tutta la comunità locale.

11.0 Soggetti coinvolti

1. *Partner sportivo (obbligatorio, indicare uno o più partner sportivi specificandone il ruolo)*

2. *Altri partner (specificare quali)*

Partner sportivi:

1. "Lupi Frascati Rugby Football" - Associazione Sportiva Dilettantistica (Frascati). Attività sportive offerte: Rugby
2. A.S.D "Dojo Zen" (Albano Laziale). Attività sportive offerte: Arti Marziali, Palestra, Ginnastica artistica, Hip Hop
3. Presidente Sporting Castelgandolfo (Castel Gandolfo) . Attività sportive offerte: Pallavolo
4. A.S.D "Albano Primavera" (Albano Laziale e Genzano di Roma). Attività sportive offerte: Calcio, Atletica Leggera
5. A.S.D Polisportiva Comunale Albano - Sez. Ginnastica artistica (Albano Laziale). Attività sportive offerte: Ginnastica Artistica
6. A.S.D. "Virtus Ariccia" (Ariccia). Attività sportive offerte: Basket
7. A.S.D. Rugby Lanuvio (Lanuvio). Attività sportive offerte: Rugby
8. Polisportiva Comunale Volley Albano (Albano Laziale e Genzano di Roma). Attività sportive offerte: Pallavolo
9. A.S.D "Sporting Pavona" - Ass. Dilettantistica sportiva di promozione sociale (Albano Laziale). Attività sportive offerte: Pallavolo
10. ASD "Nova Basket di Ciampino" (Ciampino). Attività sportive offerte: Basket
11. A.S.D. Accademia del nuoto di Marino (Marino). Attività sportive offerte: Nuoto
12. A.S.D "Tor San Lorenzo" (Ardea). Attività sportive offerte: Pallavolo
13. A.S.D "Equilibrio" (Ardea) . Attività sportive offerte: Danza Classica, Hip Hop, Ginnastica Posturale, Krav Manga, Yokeisan Yudo
14. A.S.D "Fitness Club Nuova Florida" (Ardea). Attività sportive offerte: Arti Marziali
15. A.S.D "Basket Castoro" (Nettuno). Attività sportive offerte: Basket
16. A.S.D. San Giacomo (Nettuno) . Attività sportive offerte: Calcio
17. "Accademy Nettuno Baseball" (Nettuno). Attività sportive offerte: Baseball
18. Ass. Sportiva "Ciampacavallo" Onlus (Roma). Attività sportive offerte: Equitazione
19. A.S.D "Equitazione" (Rocca di Papa). Attività sportive offerte: Equitazione

Altri Partner e ruolo nel progetto:

1. Associazione "Panta Rei" (Frascati): partner della "Lupi Frascati Rugby Football", si occuperà del percorsi individuali e/o familiari di sostegno ai destinatari dell'ambito;
2. Consorzio Castel Sangallo (Nettuno): partner della "Accademy Nettuno Baseball", si occuperà del percorsi individuali e/o familiari di sostegno ai destinatari dell'ambito;
3. Dott.Stival Gilberto: fornirà consulenza sportiva specialistica per i destinatari disabili coinvolti
4. Comitato Italiano Paralimpico - Lazio: fornirà consulenza sportiva specialistica per i destinatari disabili coinvolti
5. Liceo Statale "James Joyce": mette a disposizione gli impianti utilizzati dalla A.S.D. "Virtus Ariccia"
6. Istituto Comprensivo di Albano loc.Cecchina: disponibilità dei locali per le attività sportive

12.0: Durata del Progetto: 18 mesi + 3 di fase preliminare

12.1 Cronoprogramma delle Attività

Azione (come indicata sul testo)	Fase Preliminare			Svolgimento del Progetto dopo l'Approvazione da parte della Regione Lazio																		
	1°	2°	3°	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°	13°	14°	15°	16°	17°	18°	
5.1.Coinvolgimento Enti territoriali																						
5.2.Individuazione destinatari																						
5.3. Costituzione team progettuale																						
5.4. Individuazione partner																						
5.5 Accordi di partenariato																						
5.6. Percorso per ragazzo e Famiglia																						
• 5.6.1.Avvio Attività sportiva																						
• 5.6.2.Svolgimento attività sportiva																						
• 5.6.3. Politica Attiva genitori fase 1																						
• 5.6.4. Politica Attiva genitori fase 2																						
5.7.1. Monitoraggio																						
5.7.2.Valutazione Finale																						
5.8.Pubblicizzazione																						

Città di Albano Laziale

"SBLOCCHI DI PARTENZA"

Finanziamento di progetti di inclusione sociale attraverso la pratica sportiva Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà Priorità di investimento 9.i – Obiettivo specifico 9.1

Destinatari coinvolti : 83 ragazzi tra gli 11 ed i 19 anni e 68 genitori disoccupati o inoccupati.

Ambito territoriale di riferimento: Roma H

Elenco del personale coinvolto nel progetto:

Nominativo	Titolo di studio	Esperienza	Funzione	Ente/Organismo di appartenenza
Dott.ssa Margherita Camarda	Laurea	18 anni	Coordinatore d'ambito e del progetto	Comune di Albano Laziale capofila d'ambito
A.S. Valentina Alberti	Laurea	8 anni	Supporto alla progettazione	Comune di Albano Laziale capofila d'ambito
I.A. Danila Greci	Laurea	12 anni	Supporto alla progettazione e rendicontazione	Comune di Albano Laziale capofila d'ambito
Dott. Giorgio Di Dato	Laurea	10 anni	Supporto alla progettazione coordinatore delle attività di orientamento	Comune di Albano Laziale –risorsa attinta dal programma "Albano Servizi in Rete"
A.S. Eleonora Sebastiani	Laurea	7 anni	Supporto alla progettazione	Comune di Ciampino Distretto RM H3

Referente del Progetto:

Coordinatore d'ambito Dott.ssa Margherita Camarda

Tel. 06/93019556

Cell. 349/5315807

e-mail: servizisociali@comune.albanolaziale.rm.it margherita.camarda@comune.albanolaziale.rm.it


IL SINDACO
Nicola Marini